



Sconti sul pareggio di bilancio per i comuni

Lo sblocca scuole libera 480 mln €

DI MATTEO BARBERO

Al via l'operazione «sblocca scuole». È stato infatti pubblicato sul sito della Smes la struttura di missione di palazzo Chigi per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica) l'avviso pubblico per accedere agli sconti sul pareggio di bilancio 2016 previsti a favore degli enti locali dal comma 713 della legge 208/2015.

Sul piatto non ci sono soldi veri, ma 480 milioni di euro di «spazi finanziari» che consentiranno di escludere dai vincoli di finanza pubblica spese per la sistemazione di edifici scolastici finanziati mediante applicazione dell'avanzo o ricorso al debito. La scadenza per l'invio delle domande è fissata perentoriamente al 1° marzo prossimo.

Possono candidarsi solo le amministrazioni proprietarie di edifici scolastici e per interventi aventi a oggetto immobili di proprietà pubblica, a condizione che i relativi pagamenti vengano effettuati entro la fine dell'anno in corso. Per la verità, tale ultimo requisito, che implica la necessità di movimentare la cassa nell'esercizio corrente, pare in contraddizione con la nuova disciplina del pareggio che, a differenza del vecchio e ormai superato Patto di stabilità interno, è imperniato solo sulla competenza.

Gli spazi finanziari saranno at-

tribuiti secondo il seguente ordine prioritario:

a) spese sostenute dai comuni a seguito dell'art. 48, comma 1 del dl 66/2014, ovvero dalle province e dalle città metropolitane nell'ambito delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1, comma 467 della legge 190/2014, nonché spese sostenute dai comuni a compartecipazioni e finanziamenti della Banca europea degli investimenti (Bei) destinati a interventi di edilizia scolastica esclusi dal beneficio di cui al citato art. 48, comma 1 del dl 66;

b) spese sostenute dagli enti locali a valere su stanziamenti di bilancio ovvero su risorse acquisite mediante contrazione di mutuo, per interventi di edilizia scolastica finanziati con le risorse di cui all'art. 10 del dl 104/2013;

c) altre spese per interventi di edilizia scolastica sostenute da parte degli enti locali.

La richiesta dovrà essere presentata telematicamente dal legale rappresentante dell'ente locale, o suo delegato, che potrà registrarsi sulla piattaforma al primo accesso per ottenere username e password.

Gli enti locali potranno presentare più richieste, ma dovranno compilare una domanda per ogni intervento.

I beneficiari e l'importo dell'esclusione saranno individuati, sentita la Conferenza stato-città e autonomie locali, con apposito dpcm da emanarsi entro il 15 aprile 2016.

— © Riproduzione riservata —